INSERZIONI
Si ricevono a pagamento ai ricevitori agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via Roma - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via delle Stimate (Casa Sciarra) e presso le altre succursali all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea o spazio di linea: 10 pagine Cent. 25 - 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mes
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina 24 13 4 50
Europa, Stati dell'Un. Postale 32 16 5 50
Stati fuori dell'Unione Post. 44 22 8 —
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutto Italia.

I deputati specialisti

Tutte le volte dopo le elezioni generali politiche i giornali si danno a far l'albanco sul numero dei seggi conquistati o perduti da ciascun partito. Questa volta poi i radicali, nell'affanno di una sconfitta che non si possono assolutamente a se stessi dissimulare, fanno salti di scimmia per dimostrare come qualmente il partito loro non sia uscito da queste elezioni con diminuzioni, anzi ne abbia avuto vantaggio. Francamente: non ci piace l'abbaco applicato ai risultati definitivi, perchè è poco da ridarsi.

Alla prima votazione per appello nominale o sovra questione di principio i radicali si conteranno; non prima. Ma intanto una cosa indiscutibile si può affermare, e cioè che il partito dalle elezioni ha ricevuto, nei riguardi morali, una *diminutio capitis*, avendo perduto certi nomi che erano vecchio bandiere. Ora quando un esercito perde i vessilli, anco se nella mischia ha lasciato sul campo pochi morti, si dice sconfitto — volere o non volere.

Ma i radicali, a conforto di ciò, vanno magnificando le elezioni di Egisto Bezzi da Trento a Ravenna, di Salvatore Barzilai a Roma: o danno nel esse un significato di assai maggiore importanza che, per avventura, quelle non meritano. Si dice: quelle due elezioni sono un'aperta protesta contro la politica del Governo, che, per essere fedele ai patti internazionali, è pur costretto a tenere in freno le passioni irredentiste; quelle due elezioni significano che v'è pure una parte del Corpo elettorale che vede di buon occhio l'agitazione irredentista.

Distinguiamo. Irredentisti lo siamo, dal più al meno, tutti quanti siamo italiani. Noi non crediamo che vi sia italiano, sinceramente devoto alla patria, il quale non riconosca, nella sua integrità, il diritto nazionale italiano. Ma siccome la politica è l'arte di governare il presente e preparare l'avvenire, così ne deriva che, al presente, non devesi compromettere la pace necessaria — bene supremo — per la conquista di terre che sono fuori de' confini nostri, e, nei riguardi dell'avvenire, basta, per ora, non fare rinuncie e di aver la virtù della pazienza.

Che infatti niuno mai — nè popolo, nè legislatori, nè Governo — non abbia mai fatto rinuncia lo dimostra la stessa legge elettorale, la quale, nella sua base statutaria, ha sancito il diritto degli italiani non regnicoli di sedere in Parlamento.

Quale affermazione del principio irredentista volete voi maggiore di questa?

E se la legge consente che *tutti* gli italiani, anche i non nati dentro a' confini politici del Regno, seggano ne' suoi Consigli amministrativi e legislativi, che meraviglia adunque e quale strano caso che siano sortiti dalle urne elettorali i nomi di un trentino e di un triestino?.....

Noi dunque diamo a queste due elezioni un valore diverso da quello che vorrebbero dar loro i radicali, cioè un valore relativo, il quale avrà tanto maggiore influenza alla Camera quanto più i due eletti sapranno esercitare l'alto mandato con discrezione, svestendolo, quanto più loro sarà possibile, di quel carattere, diremmo, specialistico, di cui una minima parte dell'opinione pubblica avrebbe voluto vestirlo. Le elezioni specialistiche abbiamo veduto quale effetto hanno avuto alla Camera e dinanzi al Paese.

Senza tener conto che snaturano un principio fondamentale della legge, perchè creano appunto quel che la legge vuol evitare, cioè il *mandato imperativo*, quelle elezioni hanno finito sempre per fallire al loro scopo, e per stanchezza del pubblico, che a un bel momento s'è messo a gridare: — basta! — Musti, Sbarbaro, Ceccapieller, Imbriani: valori certamente diversi per sè, ma tutti saliti in auge per speciali criteri: tutti hanno fallito alla meta; e lo stesso Imbriani, che era certamente il più forte, ha potuto accertare da se stesso che la sua politica ha finito per seccare maledettamente il pubblico.

Quale uso intendano di fare il Bezzi e il Barzilai del mandato ricevuto, in verità, non sappiamo. A giudicare da una prima interpellanza, già fin d'ora inviata alla presidenza della Camera da quest'ultimo, si direbbe che intendano prender, come si dice, la posizione alla baionetta. Ma sarà, se faranno così, un grave errore e non se ne avvantaggerà, nei riguardi dell'avvenire, la causa; e lo metteremo insieme con gli altri molti commessi dal partito.

Per nostro conto speriamo che nè il bravo organizzatore dei moti del Friuli, nè il brillante nostro collega lo vorranno commettere; che anzi sapranno trovare, nel loro elevato patriottismo, il modo di far uso degno del mandato che gli elettori loro hanno affidato. Nè mancano perciò i consigli, e questi, specialmente al Barzilai, vengono dagli stessi amici di Trieste. Scrive infatti l'*Indipendente* di quella città:

« Per gli altri l'elezione di Salvatore Barzilai potrà rivestire questo o quel significato; non ha certamente quello di un'arma diretta contro il Governo italiano: il nuovo deputato non entra alla Camera di Roma col peso di questo programma di odio. »

Note politiche e parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 25, *ore 8,30 pom.* — Il *Fanfulla* pubblica un articolo dell'on. Bonghi, il quale, rilevando la enorme maggioranza ottenuta dal Governo nelle presenti elezioni, nota che anche Depretis e Nicotera la ottennero uguale; però dinnanzi miserandone. È probabile, dice il deputato di Treviso, che succeda altrettanto a quella ottenuta ora dal Crispi; tanto più che i ministeriali falsi saranno in maggior numero che non si crede. Osserva quindi il Bonghi che la elezione di Salvatore Barzilai a Roma è una dura risposta alle dure parole del discorso di Firenze.

Nell'odierno Consiglio dei ministri è stata approvata la lista dei nuovi senatori. La lista comprende circa quaranta nomi, dei quali la metà sono ex-deputati. Secondo la *Tribuna*, vi sarebbero compresi anche Del Giudice e Vastarini-Cresi, ex-deputati. Il *Diritto* dice che vi è compreso anche l'on. Sprovieri.

Sono già incominciati i lavori per l'addobbo dell'aula di Montecitorio per la seduta reale di inaugurazione della nuova Camera (legislatura XVII). Assisteranno alla seduta reale il Principe ereditario e il Duca d'Aosta, i quali presteranno giuramento come senatori.

La Segreteria della Camera ha fatto preparare un nuovo manuale dei deputati. Alcuni deputati nuovi eletti, fra i quali il Barzilai, si sono recati a Montecitorio ad accertarsi il saggio.

L'on. Barzilai ha mandato alla presidenza della Camera una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri intorno alle dichiarazioni politiche e diplomatiche fatte in occasione del banchetto di Firenze. (Ecco un neo-deputato che non perde il suo tempo!.....)

E ora entrato in discussione il quesito: « se Costa, colpito di mandato di cattura in esecuzione di sentenza definitiva e a seguito di autorizzazione data al Governo dalla vecchia Camera, possa ritornare in Italia senza essere arrestato; se, ora che è stato rieletto, debba intervenire una nuova deliberazione della Camera. » La *Capitale* risolve il quesito nel senso che il Costa non possa essere arrestato senza il consenso della nuova Camera. La *Tribuna* invece ammette che l'arresto sarebbe legale, ma però si violerebbe il principio della uguaglianza privando un Collegio del naturale e legittimo suo rappresentante.

La *Tribuna* dice che nei Circoli ben informati si assicura che l'on. Finocchiaro, dopo terminato il suo ufficio in Campidoglio, verrà nominato sotto-segretario di Stato per gli affari interni.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 25, *ore 9,30 ant.* — Il *Don Chisciotte*, facendo i conti a modo suo, trova che l'Estrema Sinistra torna alla Camera aumentata anzichè diminuita. Vorrebbe dimostrare che sono dodici i caduti e sedici i nuovi riusciti.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, *ore 9,30 ant.* — Si crede che la *Gazzetta Ufficiale* questa sera pubblicherà la lista dei nuovi senatori.

Secondo i calcoli del *Don Chisciotte* e del *Messaggero*, i radicali nella nuova Camera sarebbero quarantasei, mentre prima erano solamente quarantu.

Notizie militari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 26, *ore 9 pom.* — Il 2 dicembre principieranno i lavori della Commissione per gli avanzamenti nelle Armi d'artiglieria, genio e cavalleria.

Al Ministero della guerra vennero iniziati gli studi per rivedere o ordinare con qualche modificazione le attuali disposizioni relative ai matrimoni degli ufficiali e militari di truppa.

Il ministro Bertolè-Viale ha rimandata la chiamata della 1ª categoria 1870, per ragioni di economia, al 1° gennaio.

Il principe Luigi Amedeo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 25, *ore 9 pom.* — Il principe Luigi Amedeo, tornato del compianto principe Amedeo duca d'Aosta, ha scritto da Buenos-Ayres che verso la metà di dicembre partirà per l'Europa. Giungerà in Italia nella prima metà di gennaio onde potersi trovare in famiglia per l'anniversario della morte del padre.

Morte del generale Seismit-Doda.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattina*), 26, *ore 9 pom.* — È morto il generale Seismit-Doda, fratello del deputato ed ex-ministro delle finanze. Questa notizia ha fatto dolorosa impressione specialmente nella colonia degli irredenti. Si preparano al compianto generale solenni funerali civili con onorevole militari relativa al grado.

Pei nuovi senatori.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 25, *ore 4,10 pom.* — Oggi alla Consulta ebbe luogo un Consiglio di ministri. Il *Capitan Fracassa* crede che si occupò della nomina dei nuovi senatori.

— Nel prossimo febbraio avranno luogo presso il Ministero della guerra gli esami pel concorso a tenente veterinario.

L'on. Luporta.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, *ore 9,30 ant.* — L'on. Luporta, che era stato colpito da apoplessia durante un banchetto elettorale, ora sta meglio e si spera in una prossima guarigione.

Il neo-sindaco di Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 25, *ore 8,30 pom.* — Oggi si tenne seduta del Consiglio comunale. Si procede alla nomina del sindaco. Fu eletto con voti 48 S. E. il senatore Vigliani.

Le elezioni italiane giudicate all'estero.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I giornali dicono che Crispi riportò una vittoria incontestabile. La *Republique* dice che la Francia nulla aveva da guadagnare dal trionfo dell'opposizione, che non avrebbe modificato la politica estera d'Italia.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — Lo *Standard* è assolutamente soddisfatto del risultato delle elezioni italiane. Fa assegnamento sul mantenimento della triplice alleanza che costerà denaro ai contribuenti italiani, ma assicurerà loro, come al resto dell'Europa, il più prezioso dei beni. Soggiunge: « Finchè l'Italia, la Germania e l'Austria saranno militarmente unite e avranno lo simpatie e l'appoggio dell'Inghilterra, bisognerebbe che la Francia e la Russia fossero pazze per provocarle ».

Il *Times* dice che la vittoria di Crispi significa l'intelligente adesione degli italiani alla politica della triplice alleanza, salta quale si potrà contare per altri cinque anni. Il medesimo giornale constata il perfetto accordo dei Gabinetti di Londra e Roma, che mirano ambedue ad uno scopo comune, al mantenimento della tranquillità europea.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I giornali commentano i risultati delle elezioni italiane. Dicono che il Governo italiano ottenne una grande vittoria, significante l'approvazione della politica estera da parte dei Comizi elettorali.

Cose argentine.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — In seguito alla crisi finanziaria parecchie Case di credito chiusero gli sportelli. Un tumulto piuttosto serio fuvvi in Borsa; la Polizia intervenne.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Un decreto del presidente sopprime la iscrizione sul listino di Borsa dell'oggetto dell'oro e obbliga coloro che fanno tratte a indicare la carta il cambio sull'Europa.

Voci inglesi smentite.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — Le notizie del *Daily News* che il governatore generale di Erzerum ha fatto distribuire armi e munizioni ai capi Kurdi e che il brigante Ahmedolon fu nominato governatore di Alaskeguerd sono assolutamente infondate.

Gravi disordini nelle elezioni a Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 25, *ore 7,47 pom.* — Sono venuti a galla gravi fatti dopo queste elezioni. Si dice che due candidati abbiano falsificato lettere del prefetto invitanti alcuni sindaci ad appoggiarli. Il prefetto, impadronitosi di quelle lettere, le consegnò al procuratore del Re.

Il candidato Denuta ha protestato contro l'Ufficio di Mercato accusandolo collettivamente di avere falsificato il verbale a favore di Capo.

Si teme che siano avvenuti disordini a Castellammare dove alcuni presidenti volevano assolutamente proclamare Nicotera, Petriccioni e Fusco, che ebbero duemila voti meno degli avversari.

Il prefetto ha mandato colà due compagnie di fanteria.

La successione nel Granducato di Lussemburgo.

LUSSEMBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la risposta del duca di Nassau al Governo in occasione della morte del re d'Olanda. Il duca dichiara che accetta la corona del granducato di Lussemburgo; approva le disposizioni prese d'urgenza dal Governo. Conformandosi ai voti espressigli e alla costituzione, recandosi immediatamente alla capitale del granducato.

Nella Reggenza tunisina.

TUNISI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Massicault, residente generale, nominò una Commissione incaricata di studiare la riduzione dello spesa di giustizia e per la registrazione degli stranieri nella Reggenza.

Il discorso della Corona d'Inghilterra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Il Parlamento fu aperto oggi col discorso del trono. La regina dice che le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere non hanno variato dall'ultima sessione. Dice sembrare che le garanzie di pace europea manterranno intatto. Annunzia aperti i negoziati coll'Italia per la delimitazione della frontiera che divide il territorio posto sotto l'influenza inglese nell'Africa orientale da quello appartenente all'Etiopia, protetta dall'Italia. Annunzia pure la conclusione di un *modus vivendi* col Portogallo.

Spera che concludasi, intorno alla questione della pesca a Terranova, un accordo che dia soddisfazione a tutte le parti interessate.

La regina duolsi che il mancato raccolto delle patate minacci una carestia nelle contee occidentali dell'Irlanda; spera che i provvedimenti presi dal Governo scemeranno il male. Dichiara inoltre che il Governo presenterà al Parlamento un progetto per migliorare il sistema amministrativo nelle contee dell'Irlanda, nel senso della legge esistente in Inghilterra, e che gli presenterà pure un progetto per diminuire la contribuzione dei poveri nelle spese per l'istruzione obbligatoria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 25. — *Camera dei Comuni.* — Dopo la discussione, durata quattro ore e mezzo, approvasi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, senza scrutinio.

Camera dei lordi. — Salisbury rispondendo a Granville dice che il Governo fece nessuna pratica nei recenti avvenimenti finanziari. Una discussione sarebbe perciò inutile e pericolosa. Biasima gli errori segnalati e commessi in Africa; un'inchiesta stabilirà la verità. Difende poscia l'amministrazione dell'Irlanda.

Approvasi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La sericoltura in Francia. I nihilisti.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Il Consiglio dei ministri approvò una serie di provvedimenti studiati da Roche Develle per aiutare la sericoltura nazionale. I provvedimenti consistono nel procurare ai sericultori i semi dei bachi da seta a buon mercato, nell'incoraggiare la coltura dei gelsi e nel migliorare i metodi di allevamento dei bachi per aumentare il prodotto dei bozzoli.

— Nulla si è deciso circa l'espulsione dei nihilisti. Se si dovessero espellere, ciò non avverrebbe in ogni caso prima della fine dell'istruttoria relativa all'assassinio del generale Silvierstoff.

Dichiarazioni dell'imperatore ad alcuni deputati del Reichstag.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — La *Norddeutsche* dice che Guglielmo iersera, dopo il pranzo parlamentare dato da Caprivi, diresse più volte la parola a Windthorst. Espresse a parecchi deputati la sua soddisfazione per la discussione pratica sulle leggi di riforma della Camera, dichiarando che egli desidera una critica pratica, ma di essere avversario delle dispute dogmatiche.

L'imperatore criticò la sterilità del Congresso dei socialisti per gli operai.

Inondazioni nel centro d'Europa.

LIEGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Le vicinanze o parte della città sono inondate. Migliaia di abitanti sono bloccati nelle case. Soccorsi vengono organizzati rapidamente. Le comunicazioni sono completamente interrotte; in parecchi punti della città vari grandi stabilimenti industriali sono minacciati di dover sospendere il lavoro, causa l'inondazione. L'officina della *Vieille Montagne* è parzialmente invasa dalle acque. L'inondazione si estende a Malines e Verviers. Le ferrovie di Bruxelles e Anversa sono minacciate dall'inondazione.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — La situazione delle regioni inondate di Boemia è parzialmente migliorata. Le acque cominciano a decrescere.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Sono annunziate grandi inondazioni in Germania. Rapportatio danni considerevoli. Le comunicazioni sono parzialmente interrotte. Vi hanno alcune vittime umane.

COPENAGHEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Vengono segnalate grandi piene e inondazioni a Fredericia, Fionia, Kolding e altre località.

In morte di Guglielmo d'Olanda.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — L'arciduca Federico, rappresentante della Corte, e una deputazione di ufficiali del reggimento di cui è proprietario il re d'Olanda si recheranno ad assistere ai funerali.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — La salma del re verrà deposta stasera nel castello di Loo. I solenni funerali avranno luogo il 4 dicembre. La granduchessa di Sassonia arriverà venerdì. Anche i granduchi di Meckelemburgo e Lussemburgo sono attesi ad Aja il 1° dicembre.

Camera dei deputati. — Il presidente, commemorando Guglielmo, dice che la Camera onorerà la memoria del re, che mantenne le libertà costituzionali, e fortificherà l'unione nazionale dando esempio di devozione alla regina Guglielmina, reggente. Quindi si tolse la seduta in segno di lutto.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Parnell, rieletto all'unanimità capo del partito irlandese, assistette alla seduta. Gladstone, Dalfour e Smith furono accolti entusiasticamente. *Smith* annunzia che chiederà alla Camera di dedicare tutto il suo tempo alla discussione dei principali *bills* fino alla approvazione della seconda lettura.

Il colera nell'Asia Minore.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Il colera è scoppiato ad Adana (Armenia). Una quarantena è imposta alle provenienze dal nord di Sotofke ed anche fino ad Amamour.

Russia e Serbia.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Assicurasi che lo Czar acconsentì che un certo numero di ufficiali serbi entri negli istituti militari di Russia. Il Governo serbo ringraziò lo Czar della nuova prova di benevolenza.

Una dimostrazione al neo-deputato Canzio.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, *ore 8,20 ant.* — Ieri a sera sotto le finestre del generale Canzio una folla fece una dimostrazione di simpatia. Canzio parlò applaudito. I dimostranti vennero in via Roma. La folla emise delle grida un po' sovversive, tanto che dovettero intervenire le guardie di P. S. Dopo i tre squilli di tromba si fecero 15 arresti. Si deplora che gli agenti di Questura abbiano arrestato a casaccio; mentre è commendevole il contegno dei carabinieri.

L'agitazione contro Parnell.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, *ore 9,5 ant.* — Prosegue più attiva che mai l'agitazione *pro* e contro Parnell. Si è giunti a tal punto che Salisbury sembra deciso a consigliare lo scioglimento della Camera per la prossima primavera. Egli vorrebbe così avvalersi del cattivo effetto prodotto dalla condanna di Parnell nel processo O'Shea; le Associazioni conservatrici avrebbero già ricevuto avviso di perfezionare le loro organizzazioni locali per tale eventualità.

Venne tenuta nella Saint-Jaines hall una grande adunanza metodista; il reverendo Hugues tenne un discorso sulla necessità che imponeva al Parnell di ritirarsi dalla vita pubblica. Sembra che l'agitazione contro il *leader* irlandese s'accentui anche nelle classi non-conformiste ove la maggior parte si tenne presentemente a Gladstone perchè troncò ogni legame con Parnell.

Gladstone diresse a Morley una lettera che comunicò a Parnell. Gladstone rammaricavasi che Parnell non siasi dimesso.

Il suo mantenimento alla testa del partito irlandese sarebbe disastroso per la causa dell'Irlanda e imbarazzerebbe pure la direzione del partito liberale.

Morley e Gladstone ebbero ieri un'intervista con Parnell; ma questi sembra non aver dimettersi. Gladstone decise di pubblicare la lettera.

Lavigerie.

ALGERI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 25. — Il cardinale Lavigerie è partito per Biskra per organizzarvi i pionieri del Sahara. Tutto il clero algerino si recò a salutarlo. L'arcivescovo Dussserre nascose Lavigerie dell'unione del clero algerino nell'ultima manifestazione. Lavigerie replicò che seguì la via tracciata dal Papa.

La regina Vittoria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — Il *Truth* conferma che la regina Vittoria si recherà per passare tre settimane, a Firenze in primavera e partirebbe la terza settimana di marzo. L'imperatrice Federico la raggiungerebbe a Firenze nella primavera e partirebbe la terza settimana di marzo.

Gli ultimi risultati definitivi delle elezioni.

Pavia (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Il Collegio. — Proclamati deputati: Munca, Arnaboldi e Merzli.

Pisa (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Proclamati deputati: Dini Ulisse con voti 12,065, Simonelli Ranieri 10,551, Morelli Gismondo 10,303, Tonezzelli Giuseppe 8564, Orsini Borani Francesco 8336.

Livorno (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Furono proclamati eletti deputati: Generale Luigi Pelloux e Matteo Munaretto.

Salerno (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — I Collegio — Proclamati eletti: Lanzara Giuseppe con voti 6156, Nicotera Giovanni 5173, Calvanese Ferdinando 5143, Tajani Diego 4644, Parona Nicola 4143.

Grosseto (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Inscritti 10,583; votanti 6712. Proclamati eletti: Valle 3817, Rocchi 3582.

Ascoli Piceno (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Proclamati deputati: Sacconi Giuseppe con voti 8237, Costanzi Onorato 5764, Murri Augusto 5269, De Dominicis Antonio 4770.

Reggio Calabria (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — I Collegio. — Risultati definitivi: inscritti 14,724; votanti 2093: De Lieto Antonio 6790, Vollaro Saverio 6705, De Blasio 6211 Pulizzi 6034, Tripepi Francesco 5783, Scaglione Rocco 5584. Mangialdi Raffaele 517, Imbriani 261. Proclamati De Lieto, Vollaro, De Blasio e Tripepi.

Brescia (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — I Collegio. — Proclamati eletti: Zanardelli, Barutieri, Donardi, Benedini e Molmenti.

Firenze (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — III Collegio — Eletti: Bastogi, De Pazzi e Rospigliosi.

Roma (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — II Collegio — Eletti: Garibaldi Menotti con voti 5753, Tomassi Attilio 5416, Menotti Carlo 5173, Giovagnoli Raffaele 4893.

Benevento (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Inscritti 23,160; votanti 15,852. Proclamati eletti: Bilotti Enrico 7979, Polvere Nicola 6440, D'Andrea Giuseppe 6398, Mellusi Antonio 6319, Capilongo Pasquale 6070.

Girgenti (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Inscritti 16,570; votanti 6304. Proclamati eletti: Crispi 7020, Filì-Astolfone 6955, Laporta 6513.

Novara.

NOVARA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I Collegio — Inscritti 35,051; votanti 13,409. Proclamati: Casana 8444, Franzi 7516, Parona 7082, Calpini 7041, Carutti 5949. Ottennero in seguito maggiori voti: Bedoni 2549, Orero 1967, Zucchinetti 1168.

Portomaurizio.

PORTO MAURIZIO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — Proclamati eletti: Biancheri, Borio e Massabò.

Como.

COMO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I Collegio. — Proclamati deputati: Carcano voti 14,757, Speroni 9411, Ambrosoli 8911, Adamoli 7639, Bertolotti 7436.

Caserta.

CASERTA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I Collegio — Inscritti 17,680; votanti 12,006. Proclamati eletti: Comin 6601, Montagna 5561, Semmola 5548, Borelli 4207, Cocozza 4106.

CASERTA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — II Collegio — Proclamati eletti: Rosano con voti 10,115, De Simone 8947, Broccoli 8620, Petronio 7751, Amore 5832.

CASERTA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — III Collegio — Inscritti 23,101; votanti 18,000. Proclamati eletti: Grossi con voti 10,750, Corsi 10,320, Vigocchi 10,032, Testa 8355.

Napoli.

NAPOLI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — II Collegio — Proclamati eletti: Sandonato con voti 5097, Rocco 5058, Debernardis 4702, Simeoni 4489, Benoventani 4404.

Ravenna.

RAVENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — Inscritti 18,850; votanti 9441. Proclamati eletti: Clemente Caldesi con voti 6064, Andrea Costa 4880, Tullo Corradini 4647, Egisto Bezzi 4380, voti dispersi 225, schede contestate 8, nulle 33, bianche 5.

Macerata.

MACERATA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 25, ore 5,10 *pom.* — Nella ballottazione fu eletto Luzi con voti 4721. Questa elezione fu protestata. La cittadinanza è dispiacente della cadata di Lazzarini.

Pisa.

PISA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 24. — Dini 10,389, Simonelli 9251, Morelli 8600, Toscanelli 8306, Orsini 6205, Panattoni 5790. Mancano poche sezioni.

Ancona.

ANCONA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — Proclamati eletti: Ella con voti 6014, Santini 5691, Marioti 5449, Bonacci 4959, Stelluti 3990.

Cagliari.

CAGLIARI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 25. — I Collegio. — Inscritti 13,517; votanti 8845: Lai voti 5125, Morelli 4796, Pentiglioni 5170, Castoldi 5126, Salaris 5050, Campus-Serra 3767. Calvi 3552, Orano 2311, Cadoni Antioco 231, voti nulli e dispersi 270, contestati 5.

Il dolore di una madre.

I fogli bolognesi recano la storia pietosa di una povera madre, la signora Roversi, madre del compianto Umberto Roversi, il giovane macchinista rimasto vittima nel naufragio della torpediniera 105 *S.*

La sventuratissima donna era orgogliosa e sautamente superba del suo Umberto, che amava con vivissimo affetto, e all'annunzio della scomparsa del suo diletto figlio ebbe quasi ad impazzire. Non valsero i conforti del marito, anch'egli affranto per la perdita di un figlio sì buono e saggio, non valsero le cure affettuose delle persone che giornalmente si recavano a visitare la povera donna, lasciandole sperare che, non essendosi rinvenuta traccia della torpediniera, il figlio avrebbe potuto vivere ancora.

La povera donna, non sapendo darsi pace, malava disperandosi dicendo di non poter sopravvivere a tanto strazio e tentava di chiudere la continua vigilanza dei parenti per darsi la morte.

E l'altra sera essa volle porre in effetto il suo triste proposito: infatti, dopo aver bevuto una forte dose di laudano, fuggì di casa coi capelli in disordine e col viso sconvolto, e correndo come una forsennata per le vie, si recò lungo il canale di Reno.

Ma fortunatamente una sua nipote, accortasi per tempo che la Roversi era fuggita di casa, uscì essa pure per rintracciare la disgraziata, domandando ai viandanti per dove era passata.

Dato avviso di ciò sollecitamente alla Questura, gli agenti di pubblica sicurezza del Meloncello rinvennero per fortuna ad evitare una disgrazia mentre appunto l'infelice stava per gettarsi nelle acque.

Essa venne condotta all'Ospedale Maggiore, dove i medici la somministrarono prontamente un contravveleno. Ora è fuori di pericolo.

La questione del Trentino alla Dieta di Innsbruck.

Trento, 24 novembre.

(Y.) — La sessione attuale della Dieta di Innsbruck verrà *chiusa* o semplicemente *prorogata*? Tale è la questione che oggi tutti si pongono. Che verso la fine della settimana la Dieta debbano interrompere i loro lavori, è certo, dal momento che ai primi del mese si apre il Parlamento. Ma il Governo non ha ancora presentato il progetto definitivo di legge scolastica provinciale; e lo presenterà o meno a seconda della situazione politica generale, e *chiuderà* o *prorogherà* la sessione della Dieta a seconda che crederà di poterlo presentare o no.

Ora, i clericali trentini, specialmente i preti, devono contribuire alla votazione di questa legge perchè l'obbedienza lo impone loro; essi dovrebbero, insomma, tornare alla Dieta per votarla, anche se l'avessero abbandonata in seguito all'inevitabile scioglimento dell'autonomia, per quanto non ci tornerebbero che con espressa dichiarazione in proposito e nel solo numero occorrente a completare una maggioranza.

Comunque, è un imbroglio, per sciogliere il quale si è trovato, espressamente, questo mezzo: se la necessità o solo *opportunità*, i trentini acconsentono a che la faccenda dell'autonomia venga posta all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori; se è *chiusa*, dominano che il progetto dell'autonomia venga posto in discussione prima della chiusura; se il capitano provinciale non acconsente a porlo all'ordine del giorno, essi considerano questo rifiuto di forma come un rifiuto di merito del progetto, ed agiranno in conseguenza nel modo che vi ho più volte indicato. Quando la sessione fosse solo prorogata, la ripresa dei lavori avverrebbe in gennaio.

Probabilmente, stasera o domattina deve essere presa una risoluzione definitiva. Oggi il capitano provinciale deve aver telegrafato al conte Taaffe per avere una risposta sulla questione. A domani dunque.

Ancora la catastrofe di Saluggia.

Saluggia, 25 novembre.

Il Comune di Saluggia, già lietante per il risultato delle elezioni di domenica, è divenuto tutto un pianto dopo l'orribile disgrazia avvenuta alla stazione. Eccovi i particolari esatti del fatto:

Lo sfracellato dal treno è un tal Castigliano Luigi, giovane buono, operoso, attante, amato da tutti. Egli portava la bandiera della Società Artigiana, che si era recata alla stazione per attendere, dopo le 3 pomeridiane, i presidenti delle sezioni elettorali di ritorno da Voreelli, la Società Operaia e i rappresentanti del Municipio di Livorno. La cagione della disgrazia si è il pessimo sistema introdotto, dopo l'attivazione del doppio binario, di far discendere i viaggiatori sul marciapiede esterno dalla parte opposta alla stazione. Essi non hanno l'uscita libera finchè non sia partito il treno da cui sono scesi; e la lunghezza di questo e il suo rumore impediscono vedere e sentire il diretto che sopraggiunga sul binario, cui essi devono attraversare. Fu differenza di un minuto secondo che ieri il diretto non abbia investito una falange di persone.

Da tutti si invoca che si faccia cessare questo sistema il assurdità micidiale, contro cui non mancarono proteste fin dal principio della sua applicazione.

Domani si rendono solenni onori funebri al povero giovane morto violentemente tenendo in pugno la bandiera della Società Operaia.

BORSA UFFICIALE.

26 novembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **94 32 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 35 — 101 55	— — — —
»	101 30 — 101 45	— — — —
Svizzera	101 25 — 101 35	— — — —
Londra + 6	— — — — 25 35	— 25 39 —
Id. lungo	— — — — 25 30	— 25 34 —
Germania + 5 1/2	— — — — brevi 124 1/4	124 3/4
	lungo 124 1/4	124 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 26 novembre. — Il mercato non si regge dopo tanti contraccolpi, a cui si è venuto ad aggiungere quello della liquidazione di Londra. La Rendita ha perduto di nuovo quasi un terzo di punto ed in generale i valori sono tutti scesi. Segnalatissimo il ribasso delle Sovvenzioni Milano.

Rendita cont. 94 80 94 35.
Rendita fine corr. 94 35 94 40.
Rendita fine prossimo 94 75 94 80.
Spezzata 94 87 94 42.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	534 — 521 —	Cred. Ind.	220 —	218 —
Terme	435 — 434 —	Ferr. Mer.	687 —	685 —
B. S. (A)	105 — — —	Ferr. Med.	5 6 50	556 —
Serie B	102 — — —	Ferr. Sic.	505 —	— —
Tiberine	41 — 41 —	Fondiario	33 —	— —

Cassa sovvenzioni Milano 105 — 102 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 25 *novembre (sera).*

Farine 12 marche — pel corrente Fr. 56 50
» — per dicembre » 56 25
» — pei 4 mesi primi » 56 10
» — pei 4 mesi da marzo » 56 10
Mercato pesante.

ANVERSA, 25 *novembre (sera).*

Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 25 *novembre (sera).*

Zucchero rosso 88 disp. Fr. 26 —
» *raffinato* disponibile » 106 —
Mercato calmo.
Zucchero bianco N. 3 disponibile » 25 —
» » a 4 mesi da marzo » 26 75
Mercato pesante.

LIVERPOOL, 25 *novembre (sera).*

Cotoni — Mercato debole. Cotoni indiani calmi.
Vendite della giornata Balle N. 10,000
di cui per la speculazione » » 1,500
Importazioni » » 18,000
Americani a consegnare
pel corrente 5 9/16
per febbraio-marzo 5 15/16

HAVRE, 25 *novembre (sera).*

Cotoni — Vendite della giornata Balle N. 400
Mercato debole.
*

Nuovi gravi appunti all'ammiraglio Lovera di Maria.

Il *Corriere di Napoli* ha da Spezia una notevolissima corrispondenza sul processo Lovera di Maria pel noto fortunale.

In essa dicesi:

« Quale è stato il contegno dell'ammiraglio Lovera la mattina del 17, appena giunto a Spezia?

« Dalle informazioni particolari assunte mi risulta che, recatosi alla sede del Comando in capo del dipartimento marittimo — quando ancora non era ritornata l'intiera squadra e regnava la più dolorosa incertezza ed inquietudine — egli dichiarò di volere immediatamente partire per Torino per assistere agli sponsali di una sua figliuola.

« Pochi minuti prima di assentarsi dalla Spezia gli venne riferito che tutte le navi erano ancorate nel golfo all'infuori della torpediniera 105-*S*, e che sulla sorte della medesima si era in acuta apprensione.

« Il Lovera — col suo solito fare arrogante e superbo rispose:

« — Anche se rimango a Spezia la torpediniera non la si trova ».

E partì.

* * *

« Quanto splendido, ammirabile invece fu la condotta di S. A. R. il Duca di Genova! Durante l'imperversare furioso della bufera mai un momento volle allontanarsi dal ponte di comando, dove si fece legare per resistere ai violenti colpi di vento. E dal suo posto di dovere, con una calma mai smentita, con precisione, con un colpo d'occhio sicuro d'esperto uomo di mare, diede i suoi ordini, le sue disposizioni.

« Chiamato sotto coperta per ristorarsi, per prendere qualche cosa, inflessibilmente vi si rifiutò.

« Là, sempre fermo al suo posto, gettando una balda sfida sprezzante al pericolo, non badando alla sua salute, trepidante per la vita di tanti giovani, passò tutta la notte. Giunto alla Spezia non ebbe che un pensiero dominante, una preoccupazione: avere notizie della squadra.

« E quando seppe tutta intera la verità sulla torpediniera 105-*S*, e chiese con sollecita premura del comandante la squadra e seppe ch'era partito, non disse che una parola:

« — Davvero?

« E fu lui che ordinò l'immediata ricerca della torpediniera.

« Dallo strapazzo della notte burrascosa spumabitosi, tre giorni dopo, sofferente, ascoltando la voce del suo grande cuore generoso, volle assistere ai funerali di quel prode capitano che fu il Razzetto, comandante la *Confienza*.

* * *

« L'ammiraglio Lovera di Maria è demoralizzato, accasciato; ogni giorno che passa sente mancarsi il terreno di sotto ai piedi e prevede imminente la sua *liquidazione*. Ad un suo amico, che lo avvicina spesso, confessò l'altro giorno che non credeva di avere tanti nemici nella *R. marina, nella famiglia nella quale da tanti anni vive.* »

Gli operai negli stabilimenti militari.

È stato pubblicato il nuovo regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, i quali si distinguono in operai in matricola, a ruolo e aventizi.

Gli operai iscritti a matricola sono quelli ammessi che formano il nucleo del personale occorrente pei lavori normali.

Gli operai a matricola provengono da quelli iscritti a ruolo, che vi fanno passaggio quando si presentano vacanze.

Gli operai a ruolo sono quelli che quantunque serviti per lavori ordinari, sono però in più del numero degli operai a matricola.

Sono anche stati pubblicate le tabelle che indicano il numero e la classe degli individui, da a ruolo che a matricola, assegnati pei diversi servizi.

Il numero degli operai a matricola non potrà oltrepassare i 4/5 di quello stabilito dalle accennate tabelle.

Gli operai a ruolo saranno unicamente scelti fra gli aventizi, che sono gli operai che si ammettono per lavori straordinari il loro è in ragione delle esigenze dei lavori stessi.

Una nuova cartuccia.

Leggiamo nell'*Esercito*:

« L'attività per dare alla nostra fanteria una cartuccia con polvere senza fumo che si adatti all'attuale fucile in distribuzione, modello 1870-78, con risultati non solo utili ma superiori a quelli ottenuti finora colla cartuccia ordinaria, si esplica con esperienze diverse alla scuola centrale di tiro di fanteria in Parma e presso i Corpi.

« In questi giorni furono condotte a termine ripetute esperienze con serie di tiri a distanze diverse da reparti di tutti i reggimenti di fanteria e bersaglieri del presidio di Roma ai Campi di Annibale presso Rocca di Papa con fucili modello 1870-78 a ripetizione e con un nuovo alzo, adoprando una cartuccia caricata a polvere senza fumo che, assicurati, abbia una velocità iniziale di oltre 600 metri.

« Il nuovo alzo, tenuto conto della velocità iniziale ottenuta senza che la forza dilaniatrice danneggi l'arma, fissa il punto in bianco a 275 metri e la gittata massima utile a 1800 metri.

« Questo nuovo alzo ha una speciale intacca nel mirino che permette di eseguire il puntamento con maggior facilità e sicurezza.

« Le esperienze a Rocca di Papa furono eseguite dai singoli reggimenti con due plotoni, dei quali uno composto di tiratori scelti e l'altro di tiratori scadenti espressamente raccolti da tutto il reggimento; si eseguirono diverse serie di tiri nei quali la cadenza della traiettoria risultò col 75 0/0 di colpi utili. »

I guai di un notaio.

Savona, 20 novembre.

Il notaio signor Mellonio di Cairo Montenotte era stato fatto oggetto, da anonimi scrittori, di gravi accuse per falso e appropriazioni indebite. Il signor procuratore del Re, impensieritosi d'un simile crescendo di accuse, che datano da un anno, ordinò un pubblico dibattimento contro il Mellonio.

L'accusa era basata completamente su denuncie anonime. Dopo cinque giorni di dibattimento, in cui vennero escussi circa novanta testimoni, si verificarono atti e documenti in modo veramente minuzioso, nulla risultò a carico del signor Mellonio, il quale veniva completamente e splendidamente assolto da ogni imputazione con una elaborata sentenza, nella quale venivano stigmatizzati gli ignobili accusatori anonimi che tentarono colpire un innocente mercè professionista.

Manco dirlo che la sentenza venne accolta con applausi dalla cittadinanza, mentre oggi pervennero in Savona telegrammi con cui si annuncia che il notaio Mellonio venne accolto alla stazione dai suoi concittadini di Cairo, i quali vollero anche una volta una solenne dimostrazione di stima e di simpatia addimostrare la falsità e l'enormezza di tali anonime e ignobili accuse.

Movimento della rappresentanza nazionale dopo le ultime elezioni.

I deputati che non tornano più alla Camera.

Albini (Genova III) — Antoci (Siracusa II) — Aventi (Forlì).

Baccelli A. (Roma II) — Badaloni (Rovigo) — Bacllani (Chieti I) — Baldini (Bologna I) — Balestra (Roma IV) — Balsamo (Lecce I) — Baracco (Cosenza I) — Barsanti (Firenze IV) — Basteris (Cuneo IV) — Bertana (Alessandria III) — Billi (Napoli I) — Bonfadini (Reggio Emilia) — Bottini (Pavia II) — Briganti-Bellini (Ancona) — Bucceri-Lanza (Siracusa I).

Calciati (Piacenza) — Carelli (Napoli II) — Carmine (Milano II) — Caterini (Campobasso I) — Corolli-Jelli (Teramo) — Chiaves (Torino I) — Clementi (Vicenza I) — Cocapieller (Roma I) — Comini (Brescia I) — Cuzari (Napoli III).

De Filippis (Salerno I) — Del Giudice (Cosenza I) — De Muri (Genova I) — De Nittis (Foggia I) — De Rolland (Torino V) — Di Belmonte (Napoli I) — Di Breglio (Treviso I) — Di Groppello (Alessandria I) — Dobelli (Mantova).

Fabbricotti (Massa Carrara) — Fabris (Udine I) — Filopanti (Bologna II) — Forcella (Teramo) — Formentini (Reggio Emilia).

Gallenberti (Cuneo I) — Gamba (Ravenna) — Garavetti (Sassari) — Gatti-Casazza (Ferrara) — Gerymet (Torino IV) — Gerardi (Brescia I) — Giordano (Cuneo II) — Giudici (Verona II) — Gherardini (Reggio Emilia).

Indelicato (Palermo I) — Inviti (Bologna II) — Lacchini (Vicenza I) — Lanzhini, Luzzi (Macerata).

Maffi (Milano I) — Magnati (Foggia II) — Maldini (Venezia I) — Marcora (Milano I) — Marin (Rovigo) — Maselli (Campobasso I) — Mattei (Venezia I) — Maurogonato (Venezia I) — Mazzoleni (Sondrio) — Mensio (Alessandria III) — Meyer (Livorno) — Moneta (Mantova) — Morini (Alessandria III) — Morra di Lavriano (Torino III) — Musca (Novara II) — Mascatelli (Benevento) — Musini (Bologna II).

Odescalchi (Roma III).

Panattoni (Pisa) — Paroncelli (Udine III) — Pasquini (Pisa) — Pellegri (Parma) — Pellegrino (Salerno I) — Perano (Parma I) — Petriccioni (Napoli IV) — Peruzzi (Firenze I) — Pincherlini (Roma II) — Pozzolini (Firenze IV) — Puglia (Palermo I).

Ricci (Bellano) — Ricci (Novara II) — Ricciardi (Belluno) — Righi (Verona I) — Ricotti (Novara I) — Rubichi (Lecce I) — Ruspoli (Piacenza).

Sacchi (Cremona I) — Salaris (Cagliari) — Santi (Arezzo) — Sbarbaro (Pavia I) — Sprovieri (Cosenza II).

Taverna (Milano II) — Tedeschi (Rovigo) — Trinchera (Lecce I).

Vastarini-Cresi (Napoli III) — Vayra (Cuneo III) — Velini (Como I) — Villani (Firenze III) — Villanova (Rovigo).

I deputati nuovi eletti.

Finora fra i nuovi entrati alla Camera vi sarebbero i seguenti:

Frascara (Alessandria I) — Borsarelli, Piccaroli, Oddone (Alessandria III) — Vecchini, Santini (Ancona) Severi (Arezzo) — Vetroni Achille (Avellino I) — Pansini, Jannuzzi (Bari II) — Donati, Clementini (Belluno) — Engel, ingegnere (Bergamo II) — Rossi Rodolfo, Taconi (Bologna I) — Berti Ludovico, Zappi, marchese, Costa Andrea, ritorno (Bologna II) — Barattieri Oreste, Molmenti cav. Pompeo (Brescia I) — Mipolò, Testasecca (Caltanissetta).

Riolo, Colaianni (Caltanissetta) — Romano, Fede (Campobasso I) — Mezzanotte (Chieti I) — Ambrosoli (Como I) — Nicoletti, Quintieri, Mirabelli (Cosenza I) — Turbiglio, ritorno (Cuneo I) — Morazio, ritorno (Cuneo III) — Canzio, generale (Ferrara) — Puccini (Firenze I) — Gentili (Firenze II) — Rospigliosi (Firenze III) — Ridolfi, Niccolini, Alli-Maccarani, ritorno (Firenze IV) — Turchi (Forlì) — Bet[illegible] (Genova I) — Rolandi (Genova II) — Brunetta, Lo Re, Monticelli (Lecce I).

Mongogordato (Livorno) — Balestreri (Lucca) — Ricci marchese Paolo, Mestica (Macerata) — Arrivabene (Mantova) — Picardi (Messina) — Capilupi (Mantova) — Pulleriano (Massa Carrara) — Beltrami, Ponti (Milano I) — Simeoni, Colosimo (Napoli II) — Casilli, Daniele (Napoli III) — Sella, Gnelpa (Novara II) — Marinazzi, Muratori (Palermo) — Bocchialini (Parma) — Bonuccossa (Pavia) — Manfredi, Tassi (Piacenza) — Gualtierotti-Morelli, Simonelli (Pisa).

Prampolini, Corbelli, Maffei (Reggio Emilia) — Simonetti, Barattini (Roma I) — Leali, conte (Roma III) — Cesi, Vienna (Roma IV) — Sani, Micelli, Valli, Sampieri (Rovigo) — Calvanese (Salerno I) — De Muritas (Sassari) — Bordonati (Siracusa I) — Toselli (Sondrio) — Patrizi, Paolucci (Teramo I) — Danco (Torino I) — Sluse, ritorno (Torino III) — Di Ralme, ritorno (Torino IV) — Pinchia, Perrone di San Martino (Torino V) — Bensi (Treviso I) — Tiepolo, Treves, Castelli (Venezia I) — Paggi (Verona I) — Mazzoni, Panizza Giacomo (Vicenza I) — Filippi (Reggio Calabria) — Monotti Carlo, Giovagnoli, ritorno (Roma II) — D'Andrea (Benevento).

Un telegramma della regina Margherita a Giosuè Carducci.

Telegrafano da Bologna:

In occasione del trentesimo anniversario della prima lezione di Giosuè Carducci nell'Università di Bologna la regina Margherita gli ha mandato un suo ritratto grande in fotografia, con questa dedica autografa:

« Questo mio ritratto dedico a Giosuè Carducci, in segno della grande ammirazione che sento per il poeta che, unendo in sommo grado ne' suoi versi il senso d'italianità gentile e di ferrea latinità, seppe fare della sua poesia la più alta espressione dell'Italia risorta.

« 21 novembre 1890, Roma.

« MARGHERITA. »

Decreti.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 25, *ore 8,20 pom.* — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: la revoca dell'ordinanza di sanità marittima 18 settembre, il decreto che autorizza la vendita di alcuni beni dello Stato, e il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alzate con Lindano, nominandovi commissario regio il dott. Pontani.

Pel viaggio dei Reali in Sardegna.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 25, *ore 9,55 pom.* — Scrivono da Spezia che si sta allestendo in quell'arsenale il yacht *Savoia* pel viaggio dei Reali in Sardegna.

Gli studi sulla cura del dottor Koch.

Dal dottor Camillo Negro, il quale si trova presentemente a Berlino coi colleghi dottori Vanzoni, Busacchi, Paradisi, Bellosta, Molinari e Traversa per studiare in quegli ospedali il metodo di R. Koch nella cura della tubercolosi, riceviamo le seguenti impressioni che noi ci affrettiamo a pubblicare:

« Sarebbe affatto prematuro il volere oggi trarre delle conclusioni definitive dagli esperimenti fatti sugli ammalati di tubercolosi colla linfa preparata dal professore Koch.

« Nei pubblici ospedali, nelle cliniche universitarie ed anche in alcune cliniche chirurgiche private si trovano presentemente raccolti numerosissimi tubercolotici sottoposti alla cura, ma nulla di positivo se ne potrà stabilire se non fra parecchie settimane o meglio fra parecchi mesi, quando cioè i risultati avuti saranno da ritenersi come definitivi. È lecito tuttavia, in base alle numerose osservazioni fatte ed ora compiute, sperare che il metodo di Koch in alcune forme di tubercolosi e segnatamente nella tubercolosi delle ossa, nel *lupus*, ecc., sia destinato ad ottenere delle effettive guarigioni.

« Ho visitato attentamente in questi giorni nelle cliniche del prof. Bergmann e del dott. William Levy un cospicuo numero di infermi affetti per la massima parte da *lupus*, da infiammazione delle ghiandole e da artriti tubercolari, e potei realmente constatare che la linfa di Koch esercita indubbiamente un'azione sui tessuti ammalati.

« Ricordo fra gli altri una bambina affetta da coxite, alla quale, dopo cinque iniezioni di liquido (un milligramma di linfa per ciascuna iniezione), si resero possibili movimenti dell'arto che prima rimaneva pressochè immobile e notevolmente diminuirono i dolori dell'arto stesso.

« I casi di *lupus* sono quelli che effettivamente ottennero i migliori risultati fino al giorno d'oggi, e quelli che per conseguenza infondono maggior coraggio e danno maggiore speranza ai medici ed agli ammalati.

« È precisamente questi sono i casi col io ho rivolto maggior attenzione nei pochi giorni dacchè mi trovo a Berlino, perchè in essi gli effetti si manifestano con più grande rapidità e con più grande evidenza che non nelle altre forme di tubercolosi.

« Seguendo il decorso della cura degli ammalati di *lupus* si osservano i seguenti fenomeni: quattro o cinque ore al più dopo la prima iniezione (la quale viene fatta ordinariamente sotto la pelle del dorso fra le scapole) l'ammalato è colto da brivido più o meno intenso, da mal di capo, spesso da vomito, mentre la temperatura del corpo sale fino a 40° centigradi ed anche più.

« Nello stesso tempo la cute in corrispondenza dei noduli luposi assume un colore intensamente rosso e si presenta considerevolmente tumefatta. Questi fenomeni generali e locali durano in media ventiquattro ore o poco più, trascorse le quali residua nell'ammalato un senso di estrema spossatezza, mancanza di appetito e pallore accentuato della faccia. Le medesime manifestazioni si riproducono in grado però ardinariamente meno forte dopo le iniezioni successive. Già dopo una breve cura (4-5 iniezioni) il miglioramento locale si manifesta con una rapida cicatrizzazione delle pelle nei punti escleerati e le condizioni generali dell'ammalato divengono sensibilmente più soddisfacenti.

« Solo le osservazioni ben dirette e sperimentate ci permetteranno in grado di dire più tardi quale sarà il risultato definitivo.

« Per quanto riguarda la tubercolosi polmonare, la quale è senza dubbio la forma morbosa che maggiormente tiene viva la curiosità del pubblico e lo spaventa a migliaia e migliaia di ammalati, le esperienze non sono fino ad oggi tanto avanzate da poterne formulare una conclusione.

« È certo che negli studi non troppo avanzati della malattia — e gli esempi presentati dal dottore O. Frantzel all'ospedale della *Charité* in Berlino sono là ad attestarlo — è certo, dico, che un grande miglioramento è stato ottenuto colle iniezioni della linfa di Koch. Questi eloquenti risultati meritano considerazione dal pubblico e ragionevolmente fanno concepire belle speranze.

Queste belle speranze non devono pertanto far luogo a premature entusiasmi, e va fatta lode agli egregi professori berlinesi, i quali nelle loro lezioni ai numerosi medici qua convenuti da ogni parte d'Europa si accontentano di riferire dei fatti e di presentare degli ammalati senza pregiudicare con intempestive teorie e con larghe promesse la pubblica opinione.

« Berlino, 22 novembre ».

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*, 25, *ore 9,56 pom.* — Mi consta che il primo ammalato di *lupus* curato dal dottor Koch dovette assoggettarsi a una nuova iniezione. Il dottor Bergmann disse che la linfa ha in realtà efficacia curativa; però sarebbe stato meglio continuare lungo tempo le esperienze segrete.

Risulta che l'assistente Lewy chiese 300 marchi per iniezione!

La morte di lady Roseberry.

Da Edimburgo giunge la notizia della morte della contessa di Roseberry, nata de Rothschild, moglie di uno dei più eminenti e noti membri del partito gladstoniano. La contessa è morta, vittima di una inesorabile difterite, nel magnifico castello di Dalmeny presso Edimburgo. Tutte le notabilità d'Europa, la regina d'Inghilterra, l'imperatrice Eugenia, l'imperatrice Federico, il principe di Bismarck, il principe di Galles, hanno inviato telegrammi di condoglianza a lord Roseberry.

La contessa di Roseberry, nata Anna de Rothschild, era figlia unica del barone Meyer de Rothschild, al cui eredità nel 1874 le colossali sostanze. Dama di rara intelligenza e di vasta e svariata coltura, essa, già orfana della madre sin dall'infanzia, si dedicò sempre più, dopo la morte del padre, ad opere di beneficenza ed all'incoraggiamento delle arti e delle industrie, e fece del suo castello di Montmore una delle meraviglie artistiche dell'Inghilterra.

Nel 1878 ella sposò il giovane conte di Roseberry, i cui alti destini politici erano sin d'allora da tutti preconizzati e che infatti, dopo poco tempo, divenne ministro degli esteri nel Gabinetto Gladstone. La splendore di quella cerimonia matrimoniale è rimasto proverbiale in Inghilterra; e l'avvenimento assunse anche una importanza storica dal fatto che la ricchissima dama ebraica fu condotta all'altare da Benjamino Disraeli, lord Beaconsfield, il primo presidente del Consiglio dell'impero britannico di razza ebraica.

La contessa di Roseberry volle conservare la sua fede israelitica, ma le sue due figlie ed i suoi due figli sono cristiani-protestanti come il padre. Colla morte della contessa di Roseberry si chiude una delle case più ospitali dell'alta società inglese. Il cadavere della contessa è stato esposto per qualche giorno nella grande sala del castello di Dalmeny, vegliato da cinquanta servitori in gran livrea.

Una tornata insurrezione di Pelli Rosse.

Si ha da Nuova York che, per tema d'una insurrezione degl'indiani della tribù di Sioux nella regione compresa tra il fiume Missouri e le montagne, le truppe ricevettero l'ordine di impedire il passo agli indiani alla frontiera del Dakota.

La causa occidentale che induce le Pelli Rosse a tale rivolta è l'aspettazione d'un Messia, sorta senza che si possa precisare come.

Il *New-York Sun* pubblica un dispaccio da Pine Ridge, in cui si dice probabile una lunga campagna contro gli Sioux. Mille cinquecento cavalieri, armati pesantemente, si trovano in un raggio di 40 miglia di distanza dall'Agenzia del Governo di Dakota; le truppe opposte loro dagli Stati Uniti, comprese la polizia indiana e le guardie borghesi, non eccedono i 500 uomini.

Molti indiani vecchi ed esperimentati ritengono la situazione gravissima e non cessano dire quale ne possa essere il fine. Essi dicono che se i Sioux assalgono ora la truppe, non rimarrà soldato, borghese, donna o fanciullo che possa narrare come sia accaduta la strage.

Secondo gli ultimi telegrammi dal Dakota-Sud, sette coloni vennero assassinati sabato scorso dagli indiani. I coloni di Potter e Dalwarth fuggono dacchè cinquecento indiani armati da guerra oltrepassarono il Missouri.

Reiger, agente del Governo a Pine Ridge, mandò al grande campo degli indiani l'ordine di non procedere oltre; ma il capo indiano Little Wound (Piccola Ferita) vi si rifiutò, dicendo che gli indiani debbono celebrare la loro festa della grande danza del serpente e che danzeranno sino alla primavera; qualora il Cristo non compaia prima di questa data, si disperderanno.

L'agente del Governo ritiene che il rifiuto degli indiani di rinunciare alla loro festa è prova delle loro intenzioni bellicose; distaccamenti di fanteria e cavalleria saranno diretti sui punti ove gl'indiani, nonostante la proibizione loro fatta, cominciarono le loro danze religiose.

REATI E PENE

Una infanticida di professione.

Margherita Perotti di Carmagnola è una donna sui 41 anni, ancora nubile e tutt'altro che bella, ma non per questo, a giudicarne dalle conseguenze, mancava di adoratori rusticani. In paese le comari, in epoche diverse, dal 1886 in poi, notarono il crescere della sua rotondità ed il decrescere ad un tratto, cosa che lei spiegava col dire che aveva « smesso la cotta » che era sollita indossare. In cotta la sanno per tre volte; ma nella ultima i carabinieri la denunziarono al pretore sotto l'accusa che avesse partorito e fatto sparire il feto.

Iniziata l'istruttoria, la perizia medica accertò la verità dell'accusa. La Perotti venne arrestata, e nella casa di lei si rinvennero il cadavere di una creaturina, della quale i periti dissero che era nata viva e vitale, e che era morta per strangolamento. Infatti sul collo, nella parte anteriore, aveva alcune lividure e due lacerazioni prodotte da compressioni d'unghie. Interrogata la imputata, confessò d'aver partorito quella creaturina; ma negò d'averla uccisa volontariamente; poteva averla soffocata nelle strette dolorose d'un parto avvenuto senza il soccorso d'alcuno.

Si accertò in istruttoria che la Perotti aveva partorito oltre due volte; una prima coll'assistenza di levatrice, la quale a mala pena era riuscita a salvare il neonato dalla madre che voleva soffocarlo e questo venne condotto all'ospizio; una seconda senza assistenza d'alcuno. Interrogata la imputata della fine che avesse fatto questa seconda creaturina, disse che era nata morta e che l'aveva seppellita in un angolo della casa.

Furono infatti rinvenuti i resti, alcuni ossicini; ma per quanto si avessero sospetti che la creaturina fosse stata uccisa, di fronte al dubbio non si procedette e l'imputazione si limitò all'ultimo fatto.

Si pensò che complice di lei potesse essere certo Sandrone suo amante, e venne arrestato; ma costui riuscì a provare la sua innocenza, e venne rimesso in libertà, e il procedimento continuò unicamente contro la Perotti, la quale venne rinviata al giudizio d'assise sotto l'imputazione « d'avere il 28 maggio 1890 volontariamente ucciso mediante strangolamento un infante da lei partorito e non ancora inscritto a registro dello Stato civile, necisione che essa commise per salvare il proprio onore. »

Una dimostrazione politica in un teatro di Nizza.

Nizza, 21 novembre.

L'altra sera al Circo la Compagnia equestre dei fratelli Mariani finiva lo spettacolo con la pantomima *Garibaldi a Digione*. I colpi di fucile e di pistola esaltarono tanto gli animi di molti del numeroso popolino italiano che assisteva alla rappresentazione da cacciare un pulcinello del diavolo.

Le grida furiose di *Morte ai prussiani! Abbasso Crispi! Abbasso la triplice alleanza! Viva la nostra Francia!* e perfino una voce di protomania pura toscana *Abbasso l'Italia!* suscitarono clamori ed altre grida di chi era d'avviso contrario.

Pare impossibile che in una città di *stagionc*, in una città cosmopolita come Nizza, la Prefettura abbia permesso uno spettacolo simile!

Sopra questo incidente troviamo nei fogli francesi quest'altra versione.

Ecco il testo del rapporto steso dal commissario centrale di Polizia a Nizza, in ordine alla manifestazione franco-italiana prodottasi mercoledì sera al Circo di Nizza. Come i lettori vedranno, esso rallega l'incidente alle sue giuste proporzioni.

« Iersera, al Circo, al momento in cui si eseguiva la pantomima, si è prodotta una manifestazione franco-italiana. I manifestanti, di origine italiana, hanno emesso a più riprese le grida di *Viva l'Italia! Viva la Francia!* La rappresentazione è finita senz'altri incidenti, salvo alcune parole un po' vivaci scambiatesi tra degli spettatori d'ideo un po' differenti. »

D'altro canto il corrispondente nizzardo dell'*Agenzia Libra* ha telegrafato giovedì non essere vero che la bandiera germanica sia stata calpestata.

Del resto è stata aperta un'inchiesta, e appena i suoi risultati saranno noti il ministro degli esteri prenderà la misura suggerita dalle circostanze.

SPORT

Un canzonatore fantasmatico.

Narrano i giornali russi che certo Balabukha è partito il 15 novembre da Kiew col proposito di attraversare, sempre a piedi, la penisola dei Balcani sino al Monte Athos; quindi toccherà Costantinopoli, Gerusalemme, per il litorale della Siria e dell'Africa andrà al Marocco; dal Marocco passerà in Spagna (non a piedi, assumibilmente!), attraverserà la Francia e per la Germania ritornerà a Kiew. Si calcola che per compiere questo itinerario gli occorreranno, salvo casi imprevisti, almeno trentasette mesi. Il Balabukha ha 35 anni e conta già al suo attivo 12,000 chilometri di marcia.

Sua moglie, a di avere in tale circostanza sepolto in casa propria il cadavere dell'infante ucciso. »

* * *

Le comari vennero all'udienza a ripetere le invocazioni a Dio fatte dalla Perotti, la quale lo chiamava testimonio contro le accuse calunniose che fosse incinta, ed anzi all'udienza d'averle risposto che *Nost Signor a l'è d' bosc* e non sente i giuramenti delle donne.

Margherita Perotti, in base al verdetto dei giurati, che ammisero la colpevolezza di lei concedendole le attenuanti, venne condannata dalla Corte a cinque anni di custodia ed alla pena pecuniaria di L. 51.

Presidente: cav. Rossi; P. M.: cav. Cavalli; difensore: avv. Roggieri, [illegible].

Corte d'appello di Torino.

I lettori ricorderanno un procedimento di cui si è molto parlato in istruttoria, quello contro i signori Giuseppe Perottino, Chiapusso Michele, Chiapusso Alfonso, imputati di contrabbando, e contro il signor Luigi Corner, imputato di complicità in tale reato.

La causa fu pello scorso marzo giudicata dal Tribunale di Susa, il quale condannò Chiapusso Michele, Chiapusso Alfonso e Perottino alla multa di lire 12,429 per ciascuno, e Corner Luigi alla multa di L. 6214.

Appellarono da questa sentenza.

La Corte d'appello di Torino confermò la prima sentenza.

Presidente: cav. Cravotti; P. M.: cav. Ferraris; difensori gli avvocati Demaria, Rossotti e Garelli di Susa.

Il *processo Tarditi e Carbone* è fissato per l'udienza del 3 dicembre.

Un marito che uccide l'amante della moglie a Genova.

Genova, 24 novembre.

(Extra) — A suo tempo vi parlai diffusamente di questa tragedia domestica, avvenuta in casa del proprietario della *Trattoria Lombardia* in via Andrea Doria, presso la stazione di Piazza Principe.

La mattina del 20 ottobre u. s. Drovetto Domenico fu G. B., d'anni 45, da Mezzenile, ritornato improvvisamente a casa, quando appena da poco se ne era allontanato per prendere il treno per Caselle, trovò sotto il letto della stanza coniugale tal Cavalli Ferdinando, d'anni 28, cameriere, e non tre colpi di rivoltella l'uccise. Indi s'andò a costituire ai carabinieri della vicina stazione.

Del Drovetto, che fu messo in libertà provvisoria il 25 ottobre, vi parlai già diffusamente. Egli è Re di galantuomo, fu soldato valoroso, prediletto dai compagni e dai superiori.

Se fosse ancor vigente il Codice penale antico, egli sarebbe stato rinviato alla Corte d'assise e certo i giurati l'avrebbero mandato assolto.

Invece col nuovo Codice penale venne rinviato al giudizio del Tribunale penale, nanti cui comparirà giovedì prossimo venturo.

La legge commina pel reato commesso dal Drovetto una pena che può variare da tre giorni di reclusione a tre anni e sei mesi della stessa pena. Certo si è che gli stessi testi fiscali, che sono due cameriori, già compagni del morto, quando questi era al servizio del Drovetto, deporranno a lui favorevolmente, poichè ad essi il Cavalli più volte ebbe a dire della tresca che esisteva colla moglie del Drovetto, Elena Durante, il cui cinismo, dopo il fatto, rivoltò tutto il vicinato. I 5 testi a difesa deporranno poi nei termini più lusinghieri pel povero Drovetto che ancora adesso non sa darsi pace dell'infame tradimento di cui per lunga pezza fu vittima per parte della donna che egli ricolmò sempre di benefizi e adorò alla follia.

Difensore del Drovetto sarà l'avv. Caveri. Per ora non si possono fare previsioni sull'esito del processo.

Un marito che uccide l'amante della moglie a Genova.

Genova, 24 novembre.

(Extra) — A suo tempo vi parlai diffusamente di questa tragedia domestica, avvenuta in casa del proprietario della *Trattoria Lombardia* in via Andrea Doria, presso la stazione di Piazza Principe.

La mattina del 20 ottobre u. s. Drovetto Domenico fu G. B., d'anni 45, da Mezzenile, ritornato improvvisamente a casa, quando appena da poco se ne era allontanato per prendere il treno per Caselle, trovò sotto il letto della stanza coniugale tal Cavalli Ferdinando, d'anni 28, cameriere, e non tre colpi di rivoltella l'uccise. Indi s'andò a costituire ai carabinieri della vicina stazione.

Del Drovetto, che fu messo in libertà provvisoria il 25 ottobre, vi parlai già diffusamente. Egli è Re di galantuomo, fu soldato valoroso, prediletto dai compagni e dai superiori.

Se fosse ancor vigente il Codice penale antico, egli sarebbe stato rinviato alla Corte d'assise e certo i giurati l'avrebbero mandato assolto.

Invece col nuovo Codice penale venne rinviato al giudizio del Tribunale penale, nanti cui comparirà giovedì prossimo venturo.

La legge commina pel reato commesso dal Drovetto una pena che può variare da tre giorni di reclusione a tre anni e sei mesi della stessa pena. Certo si è che gli stessi testi fiscali, che sono due cameriori, già compagni del morto, quando questi era al servizio del Drovetto, deporranno a lui favorevolmente, poichè ad essi il Cavalli più volte ebbe a dire della tresca che esisteva colla moglie del Drovetto, Elena Durante, il cui cinismo, dopo il fatto, rivoltò tutto il vicinato. I 5 testi a difesa deporranno poi nei termini più lusinghieri pel povero Drovetto che ancora adesso non sa darsi pace dell'infame tradimento di cui per lunga pezza fu vittima per parte della donna che egli ricolmò sempre di benefizi e adorò alla follia.

Difensore del Drovetto sarà l'avv. Caveri. Per ora non si possono fare previsioni sull'esito del processo.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (18)

CARITAS

ROMANZO

DEL

CONTE WODZINSKI

Era un filosofo quel botanico innamorato. Forse egli si diceva che, dopo tutto, aver gustato quel frutto delizioso, aver respirato il profumo inebbriante di quel fiore, era un godimento supremo che s'era pagato. Odette povera. Cesare rovinato! I suoi milioni costituivano un'eredità che valeva bene quella di uno zio d'America. Il piacere minaccia presto a settant'anni; il barone non ebbe bisogno che glielo ricordassero; fu discreto, indulgente e andò ad ubriacare nell'altro mondo pensò prolungare oltre misura le sue ricerche su questa terra. Ma parve a Odette che il suo sorriso diventasse sarcastico nell'agonia. Se ne seppe la causa.

Con testamento olografo, il barone aveva istituito sua vecchia parente di Epinal sua legataria universale. Alla « sua cara e adorata moglie » egli aveva legato una magra pensione, temendo, diceva, di far ingiuria al suo disinteresse. La raccomandava, in compenso, alla sollecitudine del loro « buon amico Croixvaillant. »

Non aveva torto. Un anno dopo Cesare era, a sua volta, vedovo. Carmen, meno vendicativa, gli aveva lasciato il godimento di un terzo delle sue rendite. Si trovò allora sufficientemente ricco per contrarre un matrimonio d'amore. « Troppo povero! » gli aveva detto tempo addietro la cugina quando le aveva offerto il suo nome sotto gli alberi di Kerinsper...

Adesso ella lo aspettava; aveva avuto fede nella sua stella.

Divenuta sua moglie, gli aveva dato un figlio. E lui, per orgoglio di razza, per amore paterno, per gratitudine, per debolezza verso quella donna tanto amata, avrebbe voluto farla ricca. Che cosa aveva da rimproverarsi? Aveva sposato Carmen, spinto da un sentimento di pietà, vedendola sola, abbandonata, degna di tutto il rispetto... La fortuna di lei egli la considerava come un deposito. Poi il destino le aveva rimesso di fronte a Odette, ridivenuta libera come lui; egli l'aveva fatta marchesa di Croixvaillant. Il dovere, certamente, lo aveva voluto; ma ecco che, adesso, tutto, attorno a lui, minacciava rovina... ecco che egli perdeva terreno, che provava già le vertigini del vuoto... La fortuna, fino allora fedele, gli aveva voltato le spalle.

Eppure da una parola della figlia dipendeva la sua tranquillità, la dignità della sua vecchiaia e..., chissà.... forse anco l'onore della famiglia. Suo malgrado, provava un segreto rancore contro quella figlia. Aveva un bel lottare, era una specie d'odio prendeva possesso della sua anima. Spesso, la notte, gli accadeva di sognare che s'annegava nel lago dove s'inabissava una croce nera eretta in memoria della madre di Odette. Dalla riva, Caritas gli spargeva le braccia, ma una forza invincibile lo attirava verso l'abisso, in fondo al quale gli appariva, severo e triste, sua madre, coi capelli bianchi scendenti lungo le guancie, e Carmen che gli mostrava col dito la ferita sanguinante del suo cuore.

CAPITOLO IX.

Il sole s'era alzato tutto rosso, illuminando il cielo, irradiando gli alberi e il suolo, bianchi di brina.

Verso le dieci, nel cortile del castello, i cavalli, trattenuti dai palafrenieri, sbuffavano e scuotevano le teste, impazienti, facendo scricchiolare gli anelli d'acciaio dei loro barbazzali. A destra e a sinistra s'allineavano i *landaus*, e, presso alla barriera, i valletti, colla frusta alla mano, tenevano i cani già pronti, in attesa del segnale della partenza.

Ad un tratto dagli ultimi gradini dello scalone partì il suono di un'allegra fanfara, le cui note si propagarono in onde sonore, scivolando sotto ai bianchi vapori del mattino, lungo il fiume, come intormentito e silenzioso per la rigidità dell'atmosfera. Aggruppati attorno ai primi alberi del parco, i valletti ripigliavano l'aria in sordina.

Il marchese di Croixvaillant suonava l'*hallali* della partenza. Attraverso alla nebbia si scorgevano in massa confuse abiti rossi, cappelli a piume, lunghi strascichi di amazzoni. Ogni tanto il sole faceva brillare i gamboli inverniciati degli stivaloni e l'acciaio o l'argento degli speroni. Poi gli ultimi suoni della fanfara si perdettero, fusi, per così dire, nell'aria, e lo resi dei cani scoppiarono.

Ad un segno del direttore della caccia, i *piqueurs* fecero inoltrare i cavalli. Presso all'ultimo gradino, Roberto di Kervalho, bello e fiero nel suo costume da cacciatore, presentò la staffa a Odette. Col braccio robusto allacciò la marchesa alla cintura e, sollevandola da terra come una piuma, la mise in sella.

Il marchese di Croixvaillant era già a cavallo; il vento del nord faceva ondolare le penne bianche del suo berretto di velluto mentre egli girava pel cortile accertandosi che tutto fosse in ordine. Si fermò quindi nel mezzo e, alzata la bomba che portava a tracolla, diede il segnale della partenza.

In un attimo tutti i cacciatori furono in sella. Odette si chinava sul collo della sua giumenta mentre Roberto ne string

⁂

I vestiti di vetro.

Negli Stati Uniti d'America esiste ora una fabbrica che utilizza i vetri rotti per la manifattura di un panno speciale che preserverà dal fulmine.

Questo panno assomiglia alla seta al tatto e per l'elasticità. È perfettamente incombustibile, può ridursi ad ogni forma, colore e grossezza.

La qualità di essere incombustibile lo rende prezioso e necessario per coloro che devono lavorare attorno al fuoco.

Naturalmente la sua utilità dipenderà in gran parte dalla sua durata e dal suo costo.

Conciedì una signora vestita con questo panno potrà esclamare senza usare una figura rettorica: « Non facciatemi che son..... vestita di vetro. »

⁂

Crispi *fa caer*. Fu detto e si dice che Crispi è un uomo di spirito, ma naturalmente i suoi nemici lo negano. Ora un signore per affermare che Crispi è un uomo di spirito ha inventato un nuovo liquore — non faccio per dire, eccellente — al quale ha imposto il nome del presidente del Consiglio.

Ieri sera in un caffè fu offerto un bicchierino di *Crispi* ad un anti-crispino, che appena assaggiatolo esclamò:

— Buono e spiritoso questo Crispi.....

— E m'..... *Eccellenza*.

⁂

Il segretario di tutti.

Quel « di tutti » è un poco mio parente per casato, ed è perciò che ho molta considerazione per lui.

Il *segretario di tutti* è un certo Valletti che sotto questo titolo ha aperto una bizzarra agenzia nella nostra città, simile a quella che esisteva anni fa sotto il titolo « Nell'imbarazzo..... » che fece fortuna.

Volete qualche campione dei manifesti che abbelliscono l'agenzia? Eccovene un paio:

Sono lavitati

a dar lavoro al *Segretario di tutti*, il quale, in fatto di scrupoli, pare un legulejo bollato e digesto, tanto è vero ch'egli s'incarica arrumarmente — pro e contro — di sparare senza misericordia

Panzane a bomba
che puzzano verità

I signori Feriti dalle frecce della Giustizia, che desiderano guarire e cavarsela a buon mercato.

Sono invitato

lo signore Tartarello smarrito a versare in piena degli affetti nel vergine vano del *Segretario di tutti*, il quale s'incarica di partorire « sine labe » falsugi di

Lettere-Manichetti

che faranno cascare ai loro piedi, come le mosche in autunno, colombi numerosissimi e piani di buona volontà, coi quali tubare allegramente.

E dopo ciò buona fortuna.

⁂

La carta di visita del comm. Ludovico Asinielio.

Giorni fa questo commendatore, volendo presentarsi ad un pezzo grosso, gli si fece annunziare mandandogli per mezzo dell'usciere il suo biglietto di visita.

Questi, che dopo la conversazione capì la portata intellettuale del comm. Asinielio, gli disse press'a poco così:

— Ella è commendatore soltanto della Corona d'Italia?

— Ah sono anche commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

— E allora perchè non lo indica sulla carta di visita?

— Ma come fare?

— Metta così: *I commendatori Ludovico Asiniello.*

Un'ora dopo il nostro grand'uomo aveva in tasca cento biglietti di visita così: *Ludovico Asiniello commendatori.*

È storica.

⁂

Pei collezionisti:

Da un racconto del *Secolo Illustrato:*

« ... ma l'uscio si aperse e gli si gettò fra le braccia..... »

Da un romanzo in voga:

« Lo scellerato annunziò il notaio con un colpo di tappi, e s'inquadrò nel suo portafogli e del suo orologio, ma fu preso in quel momento da uno stordimento improvviso.

« Chi di noi, dopo un fatto simile, non ha provato un momento di vertigine? »

⁂

La penultima.

In ferrovia.

La signora N. 1 al signore vicino:

— Sarebbe tanto gentile di chiudere il finestrino? Qui si gela!

La signora N. 2:

— Ah no! Qui si soffoca di caldo!

Le due viaggiatrici insistono e finiscono per scambiarsi delle mezze insolenze.

Tapinetti, rincantucciato nell'angolo, senza scomporsi:

— Fate così: chiudete le finestre finchè questa signora soffochi, e poi aprirete per far gelare l'altra.

⁂

L'ultima.

Un vecchio sdillato cieco porta ad armacollo il quadro seguente per raccomandarsi alla carità dei passanti:

« Battaglie 8 — ferite 10 — figli 6 — mogli 1 — totale 25. »

io per tutti.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA. — Suicidio. — (*Nostro telegr.*, 26, ore 8,30 *ant.*). — Oggi si suicidò con un colpo di rivoltella un certo Bagnasco Giacomo, d'anni 36, commesso presso la Società *Union* contro gli incendi. Il suicidio è dovuto a dispiaceri amorosi.

ONEGLIA. — (Nostro telt., 24 novembre). — (Ritardo) — **Dopo le elezioni.** — (Già saputo che i tre deputati uscenti Bianchieri, Berio e Massabò non potevano avere una votazione più splendida. Questi oggi la due bande cittadine di Porto Maurizio e di Oneglia percorsero le vie salutando entusiasticamente i deputati rieletti. I nostri elettori dimostrarono chiaramente di esser guidati da qual retto senso politico che non si lascia travisare nè dalle parole roboanti nè dai politicanti di mestiere. In seguito a queste feste seguì un pranzo nella vasta sala del Teatro Municipale di Oneglia, a cui presero parte più di 300 persone. Regnò la più schietta cordialità. Parlarono applauditissimi gli onorevoli Bianchieri, Berio e Massabò. Il primo ringraziò gli elettori della fiducia dimostrata, il secondo fece un cenno sulla politica generale, il terzo parlò della questione ferroviaria. Tutti e tre furono applauditissimi. Fu bevuto alla salute del Re, della Regina, del Principe di Napoli, della famiglia reale, del Ministero, del Sindaco di Oneglia, del Sindaco di Porto Maurizio, della Deputazione provinciale, della Camera di Commercio, della Società Operaia, della Società Filarmonica, della Società Ginnastica, della Società Cacciatori, della Società Tiro a Segno, della Società Mutuo Soccorso, della Società Reduci, della Società Bersaglieri, della Società Marinai, della Società Pescatori, della Società Carabinieri in congedo, della Società Veterani, della Società Bocciofila, della Società Ciclisti, della Società Velocipedisti, della Società Ippica, della Società Automobilisti, della Società Aeronauti, della Società Colombofila, della Società Podistica, della Società Nuotatori, della Società Pattinatori, della Società Scherma, della Società Pugilatori, della Società Lotta Greco-Romana, della Società Boxe, della Società Canottieri, della Società Sportiva, della Società Calcio, della Società Rugby, della Società Cricket, della Società Polo, della Società Golf, della Società Tennis, della Società Croquet, della Società Lawn-Tennis, della Società Pallone, della Società Pallacorda, della Società Pallamaglio, della Società Pallacanestro, della Società Pallavolo, della Società Pallanuoto, della Società Pallapugno, della Società Pallamano

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Avviso importante.

Il nuovo ricco preparato della Grande Macelleria di via Palestro, n. 1 (rimpetto alla chiesa della Spirito Santo), sommerso al pubblico i suoi pregi commendati:

Carne di vitello 1ª classe, tutti di qualità L. 1 80 kg.
Id. id. id. da vendita 1 50 »
C 3041 ZANOTTO G. B.

Liquidazione

con nuovo ribasso dei vini Barolo e Vermouth del defunto cav. LORENZO ALLIANI, premiati a tutte le Esposizioni.
Via Botero, Caffè Sardegna. 3061

Vino Marsala

del rinomato Stabilimento enologico
N. SPANO' e C.ie
MARSALA (Sicilia)
Premiato in diverse Esposizioni estere e nazionali. — Rappresentanze nelle primarie città del Regno e d'Europa. H 4020 R

Vini da pasto all'ingr. ed al minuto a prezzi mod.i, **Vini** scelti per bottiglie, in fusti, litri, mezzi litri e bottiglie, imbottigliati. Nel magazzino da vino in via Consolata, n. 12, ang. via Santa Chiara, esercito da F. Pavia, prem. con med. d'arg. dal Min. d'Agr. Ind. e Comm. 135

Novità per Signora.

Guarnizioni ed ornamenti di ogni genere. Forniture per sarti, sarto e modiste. Fodere ovattate lana e seta. Guarnizioni piuma.
CAMILLA GAETANO
Angolo via Ste Teresa e Genovva (già S. Franc. d'Assisi).

ALLE FAMIGLIE.

Deposito di **cera** preparata per lucidare mobili, palchetti e tele incerate.

Latte di un kg. L. 3 —
» 1/2 » » 1 60
» 1/4 » » 0 75

Sconto ai rivenditori. — Presso la drogheria **ANDREA GROSSO**, via Lagrange, 47, Torino. 3749

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa. — Scrivere con francobollo a **P. Gioy e C.**, Milano. H 3617 M

TERNO e QUATERNA BUONISSIMI.

Vero regalo per le feste, giuoco assolutamente infallibile per le prossime estrazioni. Come si è visto a Napoli, la quaterna data particolarmente **18, 55, 83, 87.** La quaterna agli associati di Roma **22, 44, 65, 83.** La quaterna data per Bari **10, 52, 72, 88.** Il sig. Ercole Grossi vinse L. **100,000** pagate dal Governo, L. **52,000** al conte Potenza di Bari, altre L. **150,000** al sig. E. Pasquali di Roma. Gius. di Ant. Torsani e più di altre 1000 vincite di L. **100,000, 5000, 4000,** ecc.
TERNI e QUATERNE buonissime compro garantisco anche con sconnesso di L. 10,000 giuoco assolutamente infallibile per Milano, Roma, Torino. H 4018 M
Chi vuol vincere L. 500,000 in poche estrazioni scriva al sig. **ENRICO POLITTI a Milano,** piazza S. Nazaro, 3. — Inviando vaglia di L. 10 per un trimestre o vaglia di L. 5 per un mese.

Ultime Novità per Regali.

VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO.
Per Matrimoni, Battesimi, Onomastici, ecc.
Cristallerie, Bronzi, Porcellane artistiche. Articoli fantasia per signora, Libri da messa elegantissimi, Astucci completi.
Grande Assortimento di generi religiosi.
PREZZI LIMITATISSIMI. 3095

600 A 1000 LIRE DI UTILE AL MESE

con una piccola somma di 2250 lire per deposito di un **articolo esclusivo di prima necessità** universale brevettato e premiato. Domande serie **sono accettate.** — Le informazioni sono spedite *franco* senza ritardo. H 4017 M
Per conoscere l'indirizzo e scrivere a **M. Richard Schneider,** inventore e fabbricante, 22, rue d'Arcueil in **Parigi.**

Locali grandissimi

a pian terreno, elevatissimi, piano terr. e 1° piano, atti per qualsiasi industria; magazzini si cederebbero in subaffitto a condizioni vantaggiose. — Dirigersi alla Direzione Imperiale, piazza Gran Madre di Dio, n. 7. C 3581

Alloggi di 6, 5, 2 camere, oggi ed a levante e mezzodì prospettanti piazza Statuto, per soli L. 20, 30 e 40 mensili. — Corso Principe Eugenio, n. 20. C 3626

Grande

e bellissima **camera** mobiliata presso maestra d'inglese e tedesco, — 32, corso Re Umberto, piano 3°, Torino. C 3477

Sturla presso Genova affittasi palazzino di 8 camere in posizione incantevole sul mare, con giardino. — Recapito alla sig.ra ELISA MASSINI, piazza Colombo, 24-12 Genova. C 3555

Signorina tedesca

occupata come *buona superiore* presso distinta famiglia torinese **cerca posto.** Ottime informazioni. — Scrivere alle iniziali **H c 4038 T, Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Signorina

cerca alloggio e pensione presso famiglia signorile o signora sola. Scrivere presso GABRIELLA, 30, fermo in Posta, Torino. C 3092

GIUOCATORI.

Il mio metodo **perpetuo** non si premette terni di cantonimi libri, poichè se ciò si potesse, il Governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisco invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina-vaglia di L. 1 10 per le spese al « *Corrispondente Gazzetta* » in **Cervinara.** Maggiori premesse chiamansi impostare. H 3979 M

Non fidarsi delle Agenzie. L. 150 per mese a uomini e donne in Italia, lavoro facile, da farsi in casa senza lasciare il proprio impiego. - Indirizzarsi *Società Franco-Americana*, 102, Bd Voltaire, Parigi. H 4030 M

Calze elastiche per varici.

Institute ROTA, piazza Carlo Felice, 7, Torino. 56-914

PENSIONE GIANOTTI

14, *via Berchia*, 14, *TORINO.*

Pensione mensile L. 60 e più — Colazione presso fisso a L. 1 50 — Pranzo a L. 2. — Cucina eccellente, ottima qualità di vini. 3725

Vino di produzione dell'esercente. - Servizio inappuntabile.

RISTORANTE della POSTA
Piazza Carlo Alberto — TORINO
Avendo abbellito i locali ed essendo fornito di scelta cucina, spera di vedersi onorato da numerosa clientela. 2880

GENOVA
Albergo Metropoli.

Questo nuovo Albergo, sito in piazza Fontane Morose, centro principale della città, **è aperto al pubblico** dal **20** corrente. Offre ai signori viaggiatori il miglior confortio e **modicità di prezzi.**
H 4020 M Tenuto da **C. PICCARDI.**

ORDINE MAURIZIANO
Reincanto prese boschive 1890-91.

Giovedì 4 dicembre p. v. ore **10** ant., in **Torino,** nella sala del palazzo proprio di detto Ordine, lungo la strada di Stupinigi, avrà luogo il **reincanto** dei **nove lotti** delle prese boschive appartenenti alla Magistrale Commenda di Staffarda ed al priorato di Sant'Antonio di Ranverso, sul cui prezzo di primo deliberamento seguì aumento di ventisei mil lemabre utile.
Saranno contemporaneamente riaperti all'asta i lotti 1°, 3°, 4°, 5° e 6° della Commenda di Stupinigi, nonchè il lotto 4° della Commenda di Staffarda coi prezzi stessi su cui rimasero invenduti agli incanti del 25 ottobre p. p. e 4 novembre corrente.
3930 *Il notaio:* Avv. A. CERALE.

AMMINISTRAZIONE DELLA TENUTA LA MANDRIA
Venaria Reale.
Avviso d'asta.

Il giorno **27 novembre,** alle ore **9 1/2,** presso l'Amministrazione della Tenuta La Mandria, proprietà Luigi Aldini, si incanteranno n. **40 lotti** bosco ceduo e piante d'alto fusto.
Capitoli e condizioni visibili presso l'ufficio d'Amministrazione alla Mandria. C 4015

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
DIRETTATO DAL R. GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888.
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e varie; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, sul vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inappetenza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sedativo antinervoso e si raccomanda alla persona soggetta a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, nausati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze municipali e Corpi morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2. H 2181 M
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI colla BARBA e Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della gioventù

Una chioma folta e lucida è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli ingranigono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di virtù.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola la sviluppo, infondendole loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura ben alla più tarda vecchiaia. *Si vende in forte flacone da L. 2. —, 4. 50, 8, 15, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8 50.*
L'Acqua Antiacnizie di A. Migone e C.i di soave profumo, rischiara in poco tempo le cutis ed alla barba imbianchita il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia più la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per convincerne un attento osservatore** — Costa L. 4 — la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** Via Torino 32, **Milano,** *da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.*
Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 75.
H 1010 M

La LATTERIA MILANESE
ha lo spaccio del
LATTE dell'ISTITUTO BONAFO
LATTE TIPO C 4037
pei confronti analitici dell'Ufficio d'Igiene.

GRANDE INCANTO
DI
MOBILI D'APPARTAMENTO.

Mercoledì 26 corr. novembre e successivi, ore solite,
via Maria Vittoria, 27, piano nobile,
si procederà alla **vendita** di tutti i **mobili** arredanti il grandioso alloggio di 14 camere, consistenti in: Ricco salone pel grande (mese d'Italia) coperto in broccatello — Sofà d'angolo — **Sei grandiose specchiere** in cornice dorata — Cateder da letto completo — Salottino in seta gialla — **Camera da pranzo stile Luigi XV** — Altre più comune — Guardarobe — Comò — Cassettiere — Serracarte con cassa forte — Bronzi artistici — Quadri — Dipinti d'autore — Pendole — Candelabri — Buffet — **Buoni mobili gotici** — Tende — Drapperie — Tolerie in genere — Mantelleria — Cristallerie, ecc., ecc. 4019

RIVIERA di LEVANTE — NERVI — 15 minuti da GENOVA

Primaria stazione climatica invernale, rinomata per la sua magnifica posizione, protetta dai venti, e la sua stupenda passeggiata sulla spiaggiera.
Nervi da pochi anni fa parte delle stazioni invernali più frequentate, e per il suo clima è, se non superiore, almeno eguale a tutte quelle della Riviera di ponente. — Soggiorno prediletto degli italiani, anche per la sua vicinanza a Genova. — **Concerto** più volte durante la settimana. H 3992 G

Fabbrica di Pellicciarie
G. COSTAMAGNA fu CARLO
Via Andrea Doria, 8, piano primo, TORINO.

Paletot da uomo e da signora	da L. 80 a L. 500	
Boa	da » 3 a » 100	
Manicotti	da » 2 a » 80	

Generi di novità, Pellegrine, ecc.
Tutti gli acquisitori che faranno un acquisto superiore alle L. 200 riceveranno un bello ed utile regalo. 3930

CALORIFERI ad ARIA CALDA
STUFE a calorifero ed a regolatore
caminetti, franklin d'ogni genere e prezzo.
Assortimento CUCINE ECONOMICHE *grandi e piccole*
PREZZI RIDOTTI.
Via Maria Vittoria rimpetto al Teatro Gerbino. **DEFABIANIS C., fumista** Piazza Vittorio Emanuele Num. 16.
TORINO 3041

CORONE MORTUARIE
delle primarie fabbriche di Francia e Germania
metallo e porcellane inalterabili. 2946
Fabbricazione speciale di ogni genere di Corone in giornata.
VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO.

Si vende a L. **30** il quintale
Carta stampata formato 58 × 83.
Rivolgersi a L. ROUX e C. — Torino, piazza Solferino.

INCANTO VOLONTARIO.

Martedì 2 prox. **dicembre,** ore **9** ant., nel mio studio, via Botero, n. 19, si procederà all'**incanto** di **casa** in **Torino, via Rocca, n. 15,** al prezzo di L. **130,000** ed alle altre condizioni di cui in bando in data d'oggi.
Torino, 29 ottobre 1890.
4040 G. GASSINIS, *notaio.*

SPAZZOLE INDUSTRIALI

PER
MOLINI
FILATURE
TESSITURE
TINTORIE
CARTIERE
STAMPERIE
TIPOGRAFIE
VETRERIE
PILERIE
MACCHINE agrarie

si eseguiscono complete o in parti, in regoli, doghe, cilindri, disabi, ecc., di qualunque forma e dimensione dietro disegno o colla guida di una vecchia spazzola. — Condizioni speciali di garanzia per commissioni di prova.
SPAZZOLE per toilette, servizio, parimenti, scudoria, per la Marina e l'Armata, ecc. — Vendita su ricchissimo campionario.
SOCIETÀ ITALIANA
per la fabbricazione meccanica delle **SPAZZOLE.**
GIULIO MAGGI e C., via Tortona, n. 14, **MILANO.** H 3885 M

MALATTIE SEGRETE.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, inappuntabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ristringimenti uretrali, ecc. L. 3 e L. 3 50. — **INIEZIONE INDIANA,** guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica nè astringente. L. 3 e 5.
Farmacia CHIAFFRINO, piazza Palazzo di Città, e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 95

MIELE raccolto da rinomati posti fra le limonaie e cedrate della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore
GIO. ANTONIO FILIPPINI in SALÒ.
Vaso grande L. 1 75 — Vaso piccolo L. 1.
Pagamento pronta cassa. Collo gratuito dalla spesa d'altro si spedisce per pacco postale 2 vasi grandi ovvero 4 piccoli.
Rivolg. alla Ditta **Gio. Ant. Filippini** di **Salò.** 3893
NB. *A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.*

BAGNI DOCCIE *Semicupi* **STUFE da BAGNO**

Cucine economiche perfezionate e qualsiasi articolo necessario per l'impianto completo della Cucina e della Casa.
Preventivi a richiesta.

NOVITÀ UTILI **Articoli di lusso**

CARLO SIGISMUND
Torino-Milano

STUFE a regolatore le migliori in commercio

Il più Grandioso e completo Deposito in Italia, ben conosciuto per la buona qualità della merce, per la straordinaria scelta e per la prontezza del servizio.

TORINO Via Venti Settembre N. 44. | PREZZI FISSI Spedizioni in tutti i paesi Cataloghi a richiesta. | MILANO Corso Vittorio Eman. N. 38.
H 3122 M

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *La Cucina borghese semplice ed economica* del VILLANIS.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4 50.

NOVEMBRE: giorni 30. — *Fasi della Luna nel corr. mese.* — 4 U. Q. — 12 L. N. — 19 P. Q. — 26 L. P.
Mercoledì 26 — 330° giorno dell'anno — Sole nasce 7,33, tr. 4,40 — *Santa Delfina vergine.*
Giovedì 27 — 331° giorno dell'anno — Sole nasce 7,34, tr. 4,39 — *Beata Margherita di Savoia.*

Osservatorio di Torino. — 25 novembre. Temperature estreme al nord in gradi centesimali:
minima +0,6 massima +10,6
Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte del 28 a 1,7.

Memorandum. — Comunicazioni dalle Società e dal pubblico:
Associazione Generale Cooperativa di Consumo. — Magazzini ed uffici via Lagrange, N. 10. — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria la sera del 29 corr., ore 9, nel salone gentilmente concesso dalla Camera di Commercio ed Arti

Possono intervenire a questa assemblea solo i soci in corrente di pagamento.

Borsa di Genova 25 Nov.

Rend. Ital. cont.	96 05	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » fin.	96 75	Banca di Genova	— —
Az. Banca Naz.	1040 —	Cassa generale	— —
» Credito Mobil.	555 —	Sovvenz. p. imp.i	— —
Az. Ferr. Mediterr.	320 00	Naz. Gen. Italiana	3?3 —
» Ferr. Merid.	300 50	Italia, Lig. L.	341 —
		Società Veneta	— —

Londra, 25 (Chiusura).

Consolid. Inglese	95 11/16	Egiziano 1868	94 1/2
Rendita Italiana	92 —	Versamenti fatti alla Banca	
Argento fino	37 —	d'Inghil. L. ster.	— —
Spagnuolo	73 —	Ritirato dalla Banca d'In-	
Turco nuovo	17 0/1	ghilterra Lasterl.	— —

Borsa di Buenos Ayres, 24 novembre.
Oro. Pezzi 335 carta per 100 pezzi oro.

Berlino, 25.		Cons. Pruss. 4 0/0	101 90
Mobiliare	168 50	Id. 3 1/2 0/0	98 —
Austriache	207 70	Turco nuovo	17 05
Lombarde	59 70	Prest. Orient. Russo	79 10
Cambio su Londra	20 40	Rublo	247 20
Rendita Italiana	91 90	Mediterranee	103 70
Id fin.	91 70	Meridionali	— —
Borsa di Vienna, 25.		Cambio su Parigi	45 40
Mobiliare	294 50	Cambio su Londra	115 20
Lombarde	133 75	Lire italiane	41 20
B. Anglo-Austr.	100 —	Rendita Austriaca	88 10
Austriache	211 25	Id.	88 02
Banca Nazionale	980 —	Unionbank	287 75
Napoleoni d'oro	9 10 5	Rend. Austr. n.	107 50
Argento in Banca	100 —	» Ungherese nuova	— —

Chiusura della Borsa di Parigi, 25.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	95 95	Egiziano 6 0/0	381 1/2
» 3 0/0	84 65	Rend. ungher. 6 0/0	100 1/2
» 4 1/2 0/0	104 15	Oriental. spagn. ester.	72 1/2
Rend. Ital. 5 0/0	92 07	Banca ottom. di Parigi	560 —
Cambi Londra vista	25 25 5	Banca Ottomana	608 1/4
Consolid. inglesi	95 9/16	Argento fino	23 3/4
Obbl. Lombarde	336 70	Credito fondiario	1297 —
Cambio sull'Italia	1 3/8	Suez	2365 —
Turco nuovo	18 10	Panama	12 50
Banca di Parigi	622 —	Lotti turchi	70 1/2
Turkano	— —	Ferr. Meridionali	— —

RACCONIGI, 30 novembre.
Cereali. Frumento all'ett. L. 18 26 — Meliga 10 18 — Patate 1 60 — Pomi d'oro 0 00 al mir. — Fagiuoli comuni 0 00 — Castagne fresche 2 00.

Berrute. Burro 1. q. 240 00 — Lt. 2. q. 21 00 — Uova alla doz. 0 05 — Legna forte 0 24 dolce 0 17.
Tasse del pane. Grissino 1. q. al chil. cent. 28 — 2. q. a pane fino 25 — Pane fino 32 — Casalinga 20 — Bruno 17.
Tasse della carne. Carne di vitello 1 q. 1 44 — 2 q. 1 37. — Buoi e manzi 1. q. 1 22 — Montone e giovenco 70 — Vacca cent. 65.

Mercuriale della sete in Torino 25 Nov.

Organsino	cc.ti	10 — K.	818 24
Trama	colli	1 — K.	29 72
Greggia	colli	0 — K.	634 36
Totale	colli	50 — K.	1601 27

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 282 — K. 22469 00
Il Direttore-Gerente A. Bertolio.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.